



Schola Europaea / Office of the Secretary-General

Pedagogical Development Unit

Rif.: 2022-11-D-27-it-2

Orig.: EN



Curricolo di Lingua 2 – Ciclo primario

Curriculum Language 2 - Primary Cycle

**Approved by the Joint Teaching Committee on 9 and 10 February 2023
in Brussels (Hybrid)**

Entry into force: on 1 September 2023

<u>INTRODUZIONE</u>	3
<u>1. OBIETTIVI GENERALI DELLE SCUOLE EUROPEE</u>	4
OBIETTIVI GENERALI PER LE LINGUE L II	5
<u>2. PRINCIPI DIDATTICI</u>	6
2.1 PRINCIPI DIDATTICI GENERALI	6
2.2 PRINCIPI DIDATTICI SPECIFICI PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE	6
2.2.1 DIFFERENZIAZIONE.....	7
2.2.2 PASSAGGIO E GRADUALITÀ TRA CICLI.....	7
2.2.3 INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO A DISTANZA DELLE LINGUE L2.....	12
<u>3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</u>	19
3.1 COMPETENZE NELLE ATTIVITÀ LINGUISTICHE	19
3.2. LE OTTO COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	26
3.3. COMPETENZE DINAMICHE.....	31
QUADRO DI SINTESI: COMPETENZE DINAMICHE	33
3.4. COMPETENZE IN AMBITO CULTURALE E LETTERARIO	36
<u>4. AREE DEI CONTENUTI</u>	36
<u>5. VALUTAZIONE</u>	36
5.1 DESCRITTORI DI LIVELLO AL TERMINE DELLA CLASSE P5 (CICLO PRIMARIO).....	39
<u>ALLEGATO</u>	45
SUPPORTO EDUCATIVO	45

INTRODUZIONE

Sulla base del curriculum vigente e dei tre sillabi per la Lingua II¹ in inglese, francese e tedesco, un gruppo di lavoro congiunto "Lingua II" ha rivisto l'approccio esistente di un curriculum congiunto e dei sillabi ad esso associati, aprendo la porta ad altre lingue L2. La revisione tiene conto dei recenti sviluppi nelle Scuole Europee in particolare e nell'Unione Europea in generale.

Il curriculum comune si basa sul *Quadro comune europeo di riferimento per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere (pubblicato dal Consiglio d'Europa nel 2001)* e sul *Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (pubblicato dalla Commissione europea nel 2018)*.

Tiene conto dei seguenti documenti:

- 2011-01-D-61-en: Policy sulla valutazione nelle Scuole Europee
- 2013-09-D-38-en: Strumenti di valutazione per il ciclo primario delle Scuole Europee
- 2018-01-D-37-de/en/fr: Descrittori dei risultati per la L2 alla fine del livello di P5 (ciclo primario)
- 2019-01-D-35-en: Policy sulle lingue nelle Scuole Europee
- 2019-09-D-27-en: Struttura di tutti i sillabi delle Scuole Europee
- 2020-06-D-24-en: Appendice alle Decisioni del Comitato Pedagogico Misto del 13 e 14 Febbraio 2020
- 2021-01-D-38-en: Introduzione ai nuovi strumenti di valutazione – Linee guida per la valutazione di inizio anno, il portfolio digitale per il ciclo di scuola dell'infanzia e primaria
- 2022-09-D-13-en: Quadro di riferimento per l'insegnamento e l'apprendimento a distanza per le Scuole Europee durante la temporanea sospensione delle attività didattiche in loco
- 2022-01-D-42-en Curriculum per il ciclo di scuola dell'infanzia nelle Scuole Europee
- 2023-01-D-32-en Valutazione dei docenti distaccati e reclutati localmente nelle Scuole Europee

Il curriculum si avvale della consulenza di esperti, basata principalmente sul lavoro approfondito svolto nelle tredici Scuole Europee e nel numero crescente di scuole europee accreditate. Riflette una base comune e armonizzata nel campo delle lingue moderne per le Scuole Europee nei suoi obiettivi, contenuti e metodi che sono già utilizzati da molti sistemi nazionali.

Il curriculum si concentra sulle competenze da raggiungere al termine dell'istruzione primaria. L'apprendimento delle lingue è visto come un processo di apprendimento continuo e graduale, che tiene conto dell'individualità di ogni alunno. Gli insegnanti devono differenziare il percorso di insegnamento-apprendimento tenendo conto delle competenze in ingresso di ogni singolo alunno e del suo percorso di acquisizione linguistica.

¹ Lo studio di una Lingua 2, *ab initio*, è obbligatorio per tutti gli alunni della scuola primaria dal 1° al 5° anno. Gli alunni possono scegliere come Lingua 2 una delle tre lingue veicolari o una delle lingue dei Paesi ospitanti delle Scuole Europee, l'inglese, il francese o il tedesco, ma la lingua scelta deve essere diversa da quella studiata come Lingua 1. Gli obiettivi di apprendimento fino al termine del 5° anno si basano su cinque anni di studio continuo della lingua. In P1 e P2 la Lingua 2 viene insegnata per 2 ore e 30 minuti a settimana equivalenti a 5 periodi di 30 minuti. Da P3 a P5 viene insegnata per 3 ore e 45 minuti equivalenti a 5 periodi di 45 minuti.

Il curriculum include:

- competenze di apprendimento,
- principi didattici - che includono l'insegnamento e l'apprendimento in loco e a distanza, la differenziazione e le misure per supportare il passaggio e la gradualità tra cicli,
- le aree dei contenuti,
- valutazione, compresi i descrittori delle competenze acquisite.

Descrive le competenze che gli alunni svilupperanno per comunicare in modo efficace. Oltre alla necessità di una valutazione formativa, diagnostica e sommativa dell'apprendimento della lingua II degli alunni, viene dato spazio anche all'autovalutazione da parte degli alunni e alla creazione di un portfolio a cura degli alunni. Il curriculum è accompagnato dai sillabi singoli per le lingue da insegnare come L2, che si concentrano sugli aspetti di ciascuna lingua e forniscono un supporto pratico per la programmazione basata su aree di contenuto ed esempi di buone pratiche. Il curriculum per tutte le lingue L II entrerà in vigore a settembre 2023.

1. OBIETTIVI GENERALI DELLE SCUOLE EUROPEE

Le Scuole Europee hanno il duplice obiettivo di fornire un'istruzione formale e di incoraggiare lo sviluppo personale degli alunni in un contesto sociale e culturale più ampio. L'istruzione formale comporta l'acquisizione di competenze (conoscenze, competenze e attitudini) in una serie di ambiti. Lo sviluppo personale avviene in una varietà di contesti spirituali, morali, sociali e culturali. Implica la consapevolezza di un comportamento adeguato, la comprensione dell'ambiente in cui gli alunni vivono e lo sviluppo della loro identità individuale.

Questi due obiettivi vengono particolarmente promossi e perseguiti nel contesto di una maggiore consapevolezza della ricchezza della cultura europea. La consapevolezza e l'esperienza di una vita europea condivisa dovrebbero portare gli alunni a un maggiore rispetto per le tradizioni di ogni singolo Paese e regione d'Europa, sviluppando e preservando al contempo la propria identità nazionale.

Gli alunni delle Scuole Europee sono i futuri cittadini dell'Europa e del mondo. In quanto tali, hanno bisogno di una serie di competenze per poter affrontare le sfide di un mondo in rapida evoluzione. Nel 2018 il Consiglio europeo e il Parlamento europeo hanno adottato un Quadro europeo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Esso identifica otto competenze chiave di cui tutti gli individui hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per la cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e per l'occupazione:

1) Competenza alfabetica funzionale

2) Competenza multilinguistica

3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria

4) Competenza digitale

5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

6) Competenza in materia di cittadinanza

7) Competenza imprenditoriale

8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi generali per le lingue L II

Tra gli obiettivi generali definiti dalle Scuole Europee vi sono le seguenti competenze specifiche per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue:

- promuovere negli alunni la fiducia nella propria identità culturale, base per la loro crescita come cittadini europei;
- sviluppare standard elevati nella lingua madre e nelle lingue straniere;
- incoraggiare una prospettiva europea e globale in generale, e in particolare nello studio delle scienze umane;
- promuovere la tolleranza, la cooperazione, la comunicazione e l'attenzione per gli altri nell'ambito della comunità scolastica e al di là di essa;
- coltivare lo sviluppo personale, sociale e accademico degli alunni e prepararli al livello successivo d'istruzione.

In particolare, il ciclo primario delle Scuole Europee ha i seguenti obiettivi:

- far sì che gli alunni acquisiscano competenze alfabetiche funzionali;
- fornire un'istruzione formale basata sulle discipline d'insegnamento;
- incoraggiare lo sviluppo personale degli alunni in un contesto sociale e culturale più ampio.

Il curriculum di Lingua II contribuisce in modo significativo non solo allo sviluppo delle competenze comunicative, ma anche a quelle sociali e civiche e alla consapevolezza ed espressione culturale degli alunni.

L'apprendimento delle lingue fornisce agli alunni una buona base per l'acquisizione di altre lingue e per lo sviluppo della loro personalità.

Le competenze sono valutate rispetto ai livelli di riferimento del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) del Consiglio d'Europa*.

I primi tre livelli di competenza previsti da QCER sono quelli di riferimento per l'insegnamento della L II a livello primario:

A 1 Breakthrough (Contatto)

A 2 Waystage (Sopravvivenza)

B 1 Threshold (Soglia)

Quando entrano nella classe prima della scuola primaria, gli alunni che non hanno alcuna padronanza della seconda lingua dovrebbero raggiungere il livello A2 entro la fine dell'istruzione primaria. Gli alunni con un livello avanzato di competenza linguistica potrebbero raggiungere il livello B1, almeno in alcune aree di competenza.

2. PRINCIPI DIDATTICI

2.1 Principi didattici generali

L'apprendimento della lingua fa parte di un processo olistico che coinvolge tutti i sensi. Gli alunni dovrebbero avere opportunità di apprendimento per usare la lingua in contesti specifici tramite progetti.

La programmazione del percorso d'insegnamento-apprendimento della Lingua II deve tenere conto delle competenze, delle conoscenze e delle esigenze pregresse degli alunni. Gli insegnanti devono anche tenere conto della ricerca e dello sviluppo relativo all'acquisizione linguistica, come indicato nel "*Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: apprendimento, insegnamento e valutazione*". Il curriculum comune delle Lingue II si basa su un concetto dinamico di sviluppo continuo delle competenze.

L'insegnante deve creare un contesto di apprendimento motivante e accattivante proponendo attività sia dinamiche che stimolanti la riflessione, che comprendano il "modelling" e lo "scaffolding" di nuovi apprendimenti e un attento monitoraggio dei progressi compiuti da ciascun alunno. L'allievo deve essere un partecipante attivo, consapevole dei propri processi di apprendimento e che assume un ruolo attivo in questo processo.

Il curriculum si basa sul principio che la prima lingua costituisce la base per l'acquisizione della seconda lingua, che l'apprendimento della L I e della L II hanno caratteristiche comuni e che è fondamentale creare collegamenti rilevanti tra entrambe per gli alunni. L'insegnamento della seconda lingua dovrebbe, ove possibile, sfruttare al massimo i contesti di apprendimento esistenti o recenti che l'alunno ha sperimentato nelle attività didattiche della prima lingua. Lo sviluppo linguistico deve essere considerato di natura olistica, in modo che lo sviluppo di un aspetto supporti l'apprendimento di un altro.

Nei giovani alunni dei primi anni, le abilità ricettive di ascolto e lettura sono di solito più avanzate di quelle produttive di produzione orale e scritta e ciascuna delle abilità chiave progredisce potenzialmente a ritmi diversi. L'ascolto e la produzione orale precedono la lettura e la produzione scritta. L'oralità è quindi un prerequisito per gli altri aspetti dello sviluppo linguistico. Un periodo iniziale di silenzio è una caratteristica comune dell'acquisizione di una seconda lingua. Si tratta di un periodo di assorbimento attivo di nuovi suoni e strutture, che dovrebbe essere riconosciuto come una fase normale della progressione. Gli alunni di una seconda lingua nelle prime fasi capiscono più di quanto riescano a esprimere.

Imparare a conoscere e ad amare una nuova lingua non si ottiene solo attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche. L'insegnante deve assicurarsi che l'apprendimento della lingua sia collegato e realizzato attraverso l'apprezzamento della cultura e della letteratura della lingua di arrivo. Le competenze linguistiche possono essere uno strumento aggiuntivo per creare empatia, disponibilità, sensibilità e sviluppare un pensiero indipendente. Questi obiettivi possono essere raggiunti attraverso approcci differenziati, collegati in rete e interdisciplinari, che offrono l'opportunità di sperimentare cose nuove, insieme ai bisogni e alle capacità di espressione.

2.2 Principi didattici specifici per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue

Essi possono essere identificati come

- utilizzare la lingua per insegnare la lingua,
- fornire un contesto comunicativo per l'apprendimento della lingua,
- insegnare la lingua in situazione - sintassi e semantica,

- creare espliciti collegamenti tra la nuova lingua e quella preesistente,
- garantire una sufficiente enfasi didattica sull'ascolto, la conversazione e l'uso della lingua in situazione,
- insegnare le abilità linguistiche (orali, di lettura e di scrittura) in maniera integrata e
- fornire agli alunni sufficienti opportunità di utilizzare la lingua in modo trasversale e interdisciplinare.

Nell'applicazione di questi principi didattici specifici, occorre prestare attenzione alle esigenze particolari dei singoli alunni attraverso la differenziazione.

2.2.1 Differenziazione

L'individualità dell'allievo deve essere considerata nel processo di insegnamento.

L'insegnamento della L2 deve tenere conto dei diversi prerequisiti individuali di apprendimento e delle predisposizioni all'apprendimento degli alunni delle Scuole Europee, ad esempio:

- interesse / motivazione
- capacità di apprendimento
- grado di indipendenza.

Perciò l'insegnamento della L2 va adattato di conseguenza per promuovere l'apprendimento, ad esempio attraverso la programmazione differenziata di

- contenuti didattici
- stile di apprendimento
- quantità di lavoro
- ritmo di apprendimento
- luoghi di apprendimento
- contesti organizzativi di apprendimento (ad esempio, lavoro a coppie, lavoro in piccoli gruppi, lavoro a classe intera)
- apprendimento autonomo.

Si deve tenere conto anche delle circostanze linguistiche particolari, ad esempio gli alunni la cui lingua madre non utilizza l'alfabeto romano potrebbero aver bisogno di cimentarsi con maggiore sforzo nella scrittura.

L'apprendimento della L2 è un processo individuale di acquisizione di conoscenze e competenze che ha luogo tramite processi individuali. Le modalità di insegnamento devono soddisfare questi fabbisogni. Gli insegnanti devono prendere in considerazione i diversi stili di apprendimento e il livello di competenza degli alunni, al fine di adattare in modo adeguato modalità d'insegnamento ed attività da proporre. Le attività proposte devono sempre promuovere la progressione dell'apprendimento.

2.2.2 Passaggio e gradualità tra cicli

L'apprendimento delle lingue è un viaggio. Il sistema delle Scuole Europee è scandito da due tappe significative di questo viaggio: il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e il passaggio dalla primaria alla secondaria. In ognuna di queste due tappe è importante che gli

insegnanti facciano il punto sull'apprendimento degli alunni e si assicurino che la fase successiva del percorso di apprendimento progredisca in modo graduale.

2.2.2.1 PASSAGGIO E GRADUALITA': SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Spesso gli alunni entrano nelle Scuole Europee con una ricca e diversificata competenza linguistica che dà loro grandi vantaggi a scuola e nella vita.

La conoscenza delle lingue in età precoce promuove lo spirito europeo, aumenta la motivazione, migliora l'attitudine all'apprendimento e sviluppa la capacità di comunicare in altre lingue.

Il multilinguismo e l'apprendimento attraverso una lingua diversa da quella dominante dell'alunno sono priorità fondamentali delle Scuole Europee. Le Scuole Europee offrono agli alunni un contatto con le lingue che stanno imparando e con altre lingue straniere, favorendo così un atteggiamento positivo degli alunni nei confronti del loro apprendimento. Questo ambiente favorevole è fondamentale per il successo dell'apprendimento delle lingue straniere. I benefici cognitivi dell'apprendimento di una lingua aggiuntiva diventano accessibili a tutti.

La scuola dell'infanzia promuove la consapevolezza della diversità linguistica dei bambini attraverso il loro primo contatto con la pluralità delle lingue in un ambiente scolastico. Questa consapevolezza mira, tra l'altro, a rafforzare lo spirito europeo e il multilinguismo. L'accento deve essere posto sulla consapevolezza linguistica come priorità e come base per il successo dello sviluppo del repertorio linguistico del bambino.

Le attività di sensibilizzazione linguistica sono organizzate nella scuola dell'infanzia in base alle condizioni e alle esigenze locali della scuola. Le competenze e i risultati dell'apprendimento per la consapevolezza linguistica sono integrati nel curriculum dell'educazione prescolare.

- La consapevolezza linguistica sviluppa:
 - un risveglio e un'apertura a lingue e culture diverse,
 - maggiore creatività e flessibilità di pensiero,
 - sensibilità ai diversi modi di comunicare,
 - più che una semplice raccolta di parole, offre una visione della ricchezza di altre culture,
 - concentrazione, memoria e pensiero logico.

Le opportunità di sensibilizzazione linguistica sono sia attentamente pianificate dall'insegnante della scuola dell'infanzia sia spontanee nell'ambiente della scuola dell'infanzia, che è un ambiente di vita e di apprendimento.

Anche i genitori svolgono un ruolo importante in questo contesto; in quanto primi educatori del loro bambino e utilizzatori fluenti delle lingue di casa, possono sostenere lo sviluppo dell'apprendimento linguistico al di fuori del contesto educativo.

Consapevolezza della lingua in 10 punti chiave

1. Rafforzare la consapevolezza linguistica dei bambini nella scuola dell'infanzia	Obiettivi generali <ul style="list-style-type: none">▪ Sviluppare la consapevolezza linguistica e sostenere lo sviluppo di repertori linguistici sia nella lingua madre/dominante che in altre lingue.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare il potenziale di apprendimento del linguaggio naturale.
2. I principali benefici dell'apprendimento precoce delle lingue	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento della curiosità linguistica. ▪ Maggiore consapevolezza comunicativa. ▪ Consapevolezza e apertura verso altre lingue e culture. ▪ Non si tratta di un insegnamento formale della lingua; la consapevolezza della lingua dovrebbe essere realizzata in modo olistico attraverso le diverse aree.
3. Sviluppo di competenze cognitive trasversali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La consapevolezza linguistica contribuisce alla crescita cognitiva degli alunni attraverso attività di comunicazione che promuovono lo sviluppo delle competenze linguistiche, ma anche della memoria e della concentrazione. Inoltre, promuove lo sviluppo generale del bambino. ▪ La consapevolezza linguistica precoce contribuisce anche alla consapevolezza degli altri e all'introduzione di un'educazione plurilingue e interculturale fin dalla più tenera età. Promuove inoltre lo sviluppo sociale ed emotivo del bambino.
4. La "plasticità uditiva" dei giovani allievi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Un cervello giovane non è ancora cristallizzato negli usi della lingua madre e può quindi ricevere e riprodurre meglio suoni diversi.
5. L'apprendimento attraverso il gioco è molto valorizzato	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il gioco è il mezzo di apprendimento più importante per gli alunni, quindi è molto importante aumentare il numero di attività ludiche per sviluppare le competenze linguistiche degli alunni.
6. Un ambiente attento ai bisogni degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È essenziale creare un ambiente sicuro e attento durante questi momenti linguistici, che rispetti la disponibilità del bambino a partecipare. L'insegnante incoraggia il bambino e si congratula regolarmente con lui/lei per i suoi tentativi di comunicazione verbale.
7. L'importanza della ripetizione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ È essenziale che il giovane allievo possa approfittare di questi momenti linguistici su base molto regolare attraverso attività di routine e ripetitive.
8. Mobilitazione di tutte le capacità sensoriali del bambino	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il giovane allievo sviluppa la consapevolezza della melodia e del ritmo di ogni lingua attraverso il corpo, la voce e i movimenti.
9. Insegnamento adeguato alle esigenze degli alunni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'insegnante individua le attività di apprendimento precoce più ricche possibili e le adatta al livello del bambino, rispettando le sue esigenze.

10. Stimolo costante delle capacità di distinzione e di produzione verbale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ogni lingua ha il suo ritmo, il suo tono e le sue caratteristiche fonologiche. ▪ Esercitarsi a ripetere e articolare una parola o un suono di una lingua straniera aiuta ad allenare gli alunni a mantenere una buona capacità di distinguere o produrre suoni e parole nel parlato.
--	---

È importante che queste attività di sensibilizzazione linguistica continuino nel ciclo primario e nelle lezioni di L2.

2.2.2.2. PASSAGGIO E GRADUALITA' TRA CICLI: CICLO PRIMARIO – CICLO SECONDARIO

Ogni Scuola Europea ha un quadro chiaro per guidare il passaggio degli alunni dal ciclo primario al ciclo secondario. Le attività di supporto a tale passaggio in relazione alla L2 dovrebbero rientrare in questo quadro di riferimento.

Comunicazione generale tra il ciclo primario e quello secondario per quanto riguarda la L2

Tenendo conto del regolare avvicendamento degli insegnanti, si dovrebbe tenere una riunione annuale per discutere le questioni generali riguardanti l'insegnamento e l'apprendimento della L2 nel passaggio dal 5° anno del ciclo primario (P5) al 1° anno del ciclo secondario (S1). In questa riunione si dovrebbe discutere di argomenti quali:

- I risultati raggiunti secondo i descrittori in uscita del livello P5 e le aspettative in S1 per quanto riguarda i contenuti.
- Le metodologie utilizzate in entrambi i cicli.
- Come gli attuali alunni S1 si sono ambientati nella L2 del ciclo secondario.

Comunicazione specifica tra il ciclo primario e quello secondario per quanto riguarda la L2

Dall'inizio del terzo trimestre in P5:

- Gli insegnanti della L2 dovrebbero iniziare a discutere con i loro alunni il passaggio alla L2 in S1; cosa sarà uguale e cosa sarà diverso, compresa una maggiore enfasi sulla lettura e sulla scrittura e, forse, approcci didattici diversi, ecc. Gli insegnanti dovrebbero anche incoraggiare gli alunni a riflettere sulla loro concezione di se stessi come alunni di lingue. Il passaggio dal ciclo primario a quello secondario è un'opportunità per gli insegnanti di verificare e riformulare, se necessario, il concetto che gli alunni hanno di sé come alunni di lingue e di come questo possa evolvere. Gli insegnanti in S1 dovrebbero continuare queste discussioni all'inizio di S1 e discuterne con gli insegnanti di P5 durante la riunione generale all'inizio dell'anno scolastico.
- Gli insegnanti di P5 dovrebbero discutere con gli alunni e insegnare loro il linguaggio scolastico operativo di cui avranno bisogno nelle lezioni della L2 nell'S1.

- Gli insegnanti/alunni di S1 potrebbero assistere alle lezioni della L2 in P5 e discutere l'esperienza di S1. Gli alunni di P5 potrebbero assistere alle lezioni di S1 e dedicare del tempo nelle loro lezioni di P5 per discutere delle loro esperienze.
- Si potrebbe intraprendere un progetto congiunto tra gli alunni di P5 e gli alunni di S1; questo aiuterebbe gli alunni di P5 a prendere coscienza delle aspettative e degli approcci del ciclo secondario. Tali progetti dovrebbero anche celebrare la dimensione europea e svolgersi in uno spirito di potenziamento della consapevolezza linguistica degli alunni e di attenzione all'apprendimento delle lingue in generale.
- Gli insegnanti della L2 del ciclo secondario e del ciclo primario dovrebbero incontrarsi per scambiarsi informazioni sui risultati raggiunti dagli alunni e sulla concezione che gli alunni hanno di se stessi come alunni di lingue. Questo scambio dovrebbe includere esempi dell'apprendimento degli alunni, compresi i portfolio linguistici che sono stati conservati.
- Le riunioni con i genitori degli alunni P5 riguardanti il passaggio in generale dovrebbero includere discussioni sulla L2, in particolare in termini di aspettative.

2.2.3 Insegnamento e apprendimento a distanza delle lingue L2

In casi eccezionali, l'insegnamento e l'apprendimento *in loco* potrebbero essere sospesi e la continuità pedagogica sarà in questo caso garantita dall'insegnamento e dall'apprendimento a distanza. Ogni scuola deve utilizzare l'ultima versione della "*Policy di insegnamento e apprendimento a distanza*" delle Scuole Europee per organizzare l'insegnamento e l'apprendimento a distanza. Questa policy stabilisce i requisiti per mantenere la continuità pedagogica, in conformità con le finalità, gli obiettivi e i principi educativi del sistema.

La continuità pedagogica è necessaria per garantire che gli alunni continuino le attività scolastiche che consentono loro di progredire nell'apprendimento. Le attività proposte, comprese le lezioni regolari dal vivo erogate on line, sono una naturale continuazione di ciò che è stato fatto in classe in precedenza e/o una possibile preparazione a ciò che verrà fatto dopo il ritorno degli alunni all'attività scolastica in loco.

Caratteristiche

1 Principi guida	<ul style="list-style-type: none">▪ L'obiettivo è quello di fornire opportunità strutturate per impegnarsi in attività guidate connesse al curriculum mantenendo l'interazione tra insegnanti e alunni.▪ Deve essere possibile svolgere il lavoro assegnato entro un tempo adeguato, che dovrebbe essere indicato chiaramente e dovrebbe essere adattato al livello degli alunni.▪ Tutte le attività proposte dovrebbero essere presentate in un linguaggio semplice e accessibile non solo agli alunni, ma anche a tutti i membri della famiglia (adulti o fratelli e sorelle maggiori, cugini, nonni) che possano avere un livello di conoscenza nella L2 e che possano aiutare gli alunni e comunicare con loro attraverso la L2.▪ I criteri per il successo nell'apprendimento devono essere comunicati con un linguaggio semplice; ciò contribuirà a motivare gli alunni nel portare a termine le attività assegnate e a rafforzare il loro senso di soddisfazione nella consapevolezza della riuscita.▪ Per facilitare e preparare la lezione online e stimolare la curiosità degli alunni verso la lezione, può essere molto utile fornire agli alunni informazioni e documenti in anticipo ("flipped classroom", ossia "didattica capovolta").▪ Gli insegnanti dovrebbero facilitare le interazioni tra gli alunni. In classe, queste avvengono in modo informale: gli alunni si raccontano i loro fine settimana, si scambiano notizie, ridono, ecc. Tutti questi momenti sono essenziali per la coesione del gruppo e per coltivare un ambiente di apprendimento positivo per gli alunni.
2 Il piacere dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none">▪ Un programma di insegnamento e apprendimento della L2 a distanza, pensato per gli alunni della scuola primaria, dovrebbe essere altamente interattivo. Dovrebbe coinvolgere i cinque sensi e l'immaginazione e rendere gli alunni una parte

	<p>importante del processo di apprendimento; un programma adatto agli alunni dà loro qualcosa da fare! È importante lavorare in un'atmosfera amichevole e rilassata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'atteggiamento costruttivo e propositivo dell'insegnante è essenziale per aumentare la fiducia e il piacere degli alunni nell'apprendimento delle lingue a distanza. ▪ Un buon programma di apprendimento delle lingue a distanza per gli alunni necessita di molte attività diverse. Può essere interessante insegnare e consolidare la stessa lezione in modi diversi. Ad esempio, una lezione sui numeri può essere insegnata con una canzone. Si può anche insegnare con una storia o un gioco, in modo che gli alunni non si stanchino dello stesso contenuto, ma abbiano comunque molte opportunità di esercitarsi e utilizzare o sperimentare il loro apprendimento. ▪ La narrazione di storie è un buon modo per coinvolgere l'immaginazione degli alunni. ▪ È importante utilizzare una varietà di mezzi di comunicazione ed esercizi per limitare il tempo trascorso davanti allo schermo: leggere, ascoltare, fare delle prove, giocare, registrare, osservare, fare bricolage, cucinare, ascoltare la lingua nell'ambiente locale, fotografare esempi di lingua scritta e di un nuovo lessico nell'ambiente locale, ecc..
<p>3 Struttura delle lezioni online con particolare attenzione all'interazione sociale</p>	<p>Momenti chiave comuni a tutte le lezioni di lingua online</p> <p>Le fasi della lezione sono molto simili tra P1/P2/P3 e P4/P5; è il livello di complessità del materiale che costituisce la differenza essenziale, così come la progressiva introduzione della scrittura.</p> <p>Rituali nella fase iniziale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Accogliere gli alunni: creare un senso di appartenenza <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli alunni dovrebbero essere accolti individualmente al loro arrivo; se gli alunni interagiscono in modo informale nello spazio in loco, l'insegnante nello spazio online deve facilitare questo aspetto facendo in modo che gli alunni parlino in modo informale tra loro al loro arrivo. ○ All'inizio della lezione dovrebbe esserci uno schema prevedibile di attività per gli alunni per iniziare la sessione, ad esempio: ▪ Condividere notizie in cui anche l'insegnante può contribuire o stimolare la curiosità degli alunni ponendo una domanda interessante, ▪ Mettere gli alunni in sintonia con la lingua, con l'insegnante che modella la lingua per ricordare ciò che si è appreso in precedenza,

- Iniziare la lezione con routine di gruppo che includono canzoni, filastrocche e giochi.

Contenuto della lezione

- I contenuti già appresi possono essere rivisti attraverso giochi in cui tutti gli alunni lavorano in modo collaborativo per avere successo e i risultati vengono registrati in modo da poter fissare un nuovo obiettivo ad ogni lezione; questi giochi richiedono la partecipazione e la collaborazione di tutti. Questi giochi collaborativi sono particolarmente utili nell'ambiente online, dove gli alunni sono isolati dai loro compagni di classe. Si può ad esempio sfruttare l'ambiente domestico e chiedere agli alunni di trovare diversi oggetti quotidiani e di portarli davanti allo schermo.
- Le lezioni dovrebbero iniziare con contenuti già noti; questo incoraggia gli alunni a usare il linguaggio già appreso per costruire le proprie frasi in modo indipendente. Si tratta di un'attività di apprendimento molto preziosa che rafforza la fiducia, particolarmente utile in un ambiente di apprendimento online in cui gli alunni sono separati dai loro compagni.
- I nuovi contenuti dovrebbero essere introdotti basandosi esplicitamente su quelli già noti; l'uso di risorse visive è ancora più significativo nello spazio online sia per insegnare i contenuti che per stabilire la comprensione, ad esempio disegnando emoji per mostrare la comprensione, mostrando le risposte e guardando le risposte degli altri.
- Fate in modo che gli alunni si impegnino in esercizi e quiz che li facciano lavorare insieme.
- Nel corso della lezione devono essere utilizzate fasi regolari di riepilogo che scandiscano le diverse fasi della lezione e consentano il consolidamento.
- Le intonazioni aiutano a sviluppare la consapevolezza fonologica.

Rituali conclusivi

- Capire cosa è stato difficile/facile/divertente/interessante/noioso.
- Fornire agli alunni un feedback sulla lezione, comprese le osservazioni sul risultato, sul progresso e sulla partecipazione. Gli alunni che hanno dato un contributo significativo alla lezione possono essere elogiati; può trattarsi di un risultato, di un progresso, di impegno o di aver posto una domanda importante o interessante.
- Incoraggiare gli alunni a fornire reciprocamente un feedback.
- Definire il punto di partenza per la lezione successiva.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Porre agli alunni una sfida o una domanda interessante su cui riflettere o indagare prima della lezione successiva. ▪ Invitare gli alunni a preparare esercizi per i loro compagni sulla base dell'apprendimento della lezione e utilizzare questi esercizi all'inizio della lezione successiva. ▪ Le lezioni si concludono con routine di gruppo che comprendono canzoni, filastrocche e giochi.
<p>4 Attività di apprendimento dei contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per quanto possibile, le lezioni online dovrebbero garantire la continuità didattica all'interno del sillabo. ▪ Tuttavia, sfruttando le maggiori possibilità visive dell'apprendimento online, si potrebbe prendere in considerazione l'utilizzo di attività artistico-creative e dello sport come mezzi di comunicazione per l'insegnamento della lingua. Anche in questo caso, la forte dimensione visiva e di apprendimento attivo di queste lezioni aumenta il coinvolgimento degli alunni, permette l'esposizione alla fluenza della lingua e fornisce agli alunni un contesto in cui comprendere la lingua. ▪ Inoltre, possono essere proposte alcune attività che si collegano ad altre discipline: la realizzazione di un esperimento di scienze o di tecnologia per collegare ciò che si dice con ciò che si fa, la produzione artistica, l'apprendimento di una canzone, la visione di un video reportage adattato all'età del bambino in "Scoperta del Mondo", ecc.. Nell'ambito di questo lavoro può essere chiesto agli alunni di rispondere ad alcune domande.
<p>5 Un ambiente multisensoriale</p>	<p>Adottare un approccio multisensoriale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il contesto di apprendimento online migliora lo sviluppo delle competenze linguistiche ricettive; nel contesto di apprendimento online, gli alunni devono naturalmente ascoltare più deliberatamente perché sono a distanza; al contempo, il contesto online offre maggiori possibilità visive per arricchire l'esperienza di apprendimento. ▪ L'uso della cinestesia (affidarsi ai canali sensoriali: vista, udito, tatto, gusto, persino l'olfatto - qualora se ne presenti l'occasione) consente di integrare le emozioni nell'apprendimento e di migliorare la memorizzazione. Così mimare e far mimare, associare il gesto alla parola, il colore alla natura o alla funzione, il canto al testo, il gusto a una ricetta, l'immagine a una parola, chiudere gli occhi per sentire meglio, silenziare il suono per osservare meglio, toccare per capire meglio, bussare per dare un ritmo migliore, sono tutti modi di affidarsi ai sensi per arricchire la percezione, consolidare le fasi di apprendimento e rafforzare la memorizzazione.

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A volte basta un gesto (promemoria cinestesico) per aiutare gli alunni a ricordare l'apprendimento precedente. Alcuni gesti e azioni possono essere associati a un determinato linguaggio (vocabolario, frasi, suoni). Gli stessi gesti devono essere usati in modo coerente dall'insegnante per migliorare l'apprendimento.
<p>6 Format</p>	<p>Pur rispettando le indicazioni di cui al punto 3 su come dovrebbero essere strutturate le lezioni online, gli insegnanti possono scegliere di organizzare la lezione in diversi modi; inoltre possono scegliere diverse di queste opzioni nella stessa lezione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'insegnante potrebbe lavorare con l'intera classe sullo stesso compito; è importante ricordare che ogni lezione dovrebbe iniziare con l'intera classe e l'insegnante che conversano insieme. ▪ L'insegnante può lavorare con gruppi di alunni mentre gli altri alunni della classe lavorano autonomamente in gruppo o individualmente. Tutti gli alunni possono lavorare sullo stesso compito o il compito può essere differenziato per adattarsi ai diversi gruppi o individui all'interno della classe; quando si utilizza questo approccio, è importante tenere regolari discussioni in plenaria per incoraggiare gli alunni, riorientarli, permettere loro di discutere il loro apprendimento, autovalutarlo e porre domande. ▪ Mentre una lezione online prevede un contatto diretto tra l'insegnante e l'alunno, l'insegnante può decidere di utilizzare video, audio o altre risorse didattiche online per introdurre, spiegare, consolidare o valorizzare un particolare aspetto dell'apprendimento. In questi casi, la risorsa non deve dominare la lezione togliendo spazio all'interazione tra insegnante e alunno. Un altro approccio efficace potrebbe essere quello di far interagire gli alunni con la risorsa di apprendimento online durante il lavoro di gruppo o individuale all'interno della lezione. In alcuni casi, a seconda della risorsa, l'insegnante può decidere di utilizzarla come base per una videolezione asincrona. La gamma e la varietà delle risorse didattiche online si rivelerà probabilmente molto coinvolgente per gli alunni; infatti, l'insegnante potrebbe dedicare del tempo in una lezione per creare interesse e curiosità verso una risorsa didattica online da utilizzare in una lezione successiva (si veda anche il punto 9 di questo capitolo per ulteriori consigli sugli strumenti digitali e il loro utilizzo).
<p>7 Organizzazione dell'ambiente domestico</p>	<p>L'ambiente domestico dovrebbe essere un contesto di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziare la dimensione domestica delle lezioni assegnando un compito attivo di apprendimento a casa coinvolgerà gli alunni nell'uso della lingua L2, ad esempio creando giochi di ruolo con le loro famiglie. A seconda delle circostanze personali, alcune

	<p>famiglie possono recitare i loro giochi di ruolo online durante la lezione. Gli alunni potrebbero anche collegarsi da diversi luoghi della loro casa e utilizzare quell'ambiente specifico per le attività di apprendimento della L2.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ambiente domestico offre un grande potenziale per la pratica del linguaggio orale. I genitori dovrebbero essere incoraggiati a dedicare del tempo disteso alle discussioni sulle attività della vita quotidiana, lasciando ai figli il tempo di usare il linguaggio appreso. ▪ Il sostegno dei genitori è un fattore chiave per il successo dell'apprendimento delle lingue a distanza. Quanto più spesso possibile, i membri della famiglia dovrebbero essere coinvolti nei giochi e nelle attività legate alla lingua. Alcune di queste attività potrebbero essere svolte anche online con i membri della famiglia allargata, se hanno un legame con la L2. Gli alunni si divertiranno a insegnare alle loro famiglie!
<p>8 Valutazione a distanza</p>	<p>In tutte le valutazioni a distanza gli insegnanti dovrebbero adottare un atteggiamento comprensivo e costruttivo, incoraggiando, congratulandosi, valorizzando i risultati e riconoscendo i progressi. Gli insegnanti devono promuovere una cultura dell'apprendimento che faciliti e incoraggi gli alunni. Devono garantire un trattamento equo e paritario, il benessere, la salute/sicurezza e i progressi di tutti gli alunni.</p> <p>Una buona valutazione a distanza comporta:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fissare obiettivi accessibili, adattarli agli alunni e coinvolgerli nell'identificazione di tali obiettivi; ▪ rendere visibili i progressi agli alunni; ▪ guidare gli alunni in una discussione per farli riflettere sul loro apprendimento; ▪ Come pensano che si stia procedendo? ▪ Cosa possono dire/fare gli alunni alla fine della lezione? ▪ Cosa hanno imparato gli alunni alla fine della lezione? ▪ Come possono gli alunni utilizzare e applicare ciò che hanno imparato in futuro? ▪ La valutazione formativa dovrebbe essere vista come una chiave per il miglioramento continuo, supportata da un feedback tempestivo e personalizzato. ▪ L'insegnante dovrebbe essere in grado di monitorare i progressi, ad esempio ricevendo una o più foto dei risultati ottenuti via e-mail o SMS. La valutazione a distanza può anche basarsi sulla costruzione di un portfolio, cioè sulla registrazione dell'apprendimento per definire la biografia linguistica dell'alunno. Oltre ai risultati ottenuti in classe, si può valutare regolarmente il contatto con le lingue al di fuori della scuola. In

	<p>questo modo, l'alunno viene sostenuto nella costruzione della sua identità plurilingue e pluriculturale.</p>
<p>9 Strumenti digitali e loro utilizzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Con l'avvento della tecnologia digitale, molti strumenti consentono di creare un database di tracce audio che gli alunni possono utilizzare in modo continuativo, a casa, a scuola, da soli o in famiglia. Queste tracce audio possono includere filastrocche, poesie, canzoni, racconti e album ascoltati e appresi in classe, o anche dialoghi e sketch creati dagli alunni e registrati dall'insegnante. ▪ In queste tracce audio è possibile includere tutta una serie di risorse video e audio autentiche che gli alunni troveranno coinvolgenti e che li esporranno a un flusso linguistico naturale. Se si utilizzano tali risorse, l'insegnante può accompagnarle con una semplice sinossi di ciò che accade sullo schermo e con altri esercizi che possono consolidare l'apprendimento. ▪ È anche possibile utilizzare la tecnologia digitale per registrare i discorsi degli alunni, in modo che possano ascoltarsi e rendersi conto delle loro abilità (ad esempio, pronuncia e conversazione). ▪ Il seguente link è stato preparato dall'Ufficio centrale per aiutare gli insegnanti a creare e condividere i video https://eursc.sharepoint.com/sites/PedagogicalDevelopment/SitePages/How-to-create-and-share-videos.aspx. ▪ Uno dei principali vantaggi del video asincrono è che può essere utilizzato dal bambino in un momento idoneo per la famiglia, può essere messo in pausa e può facilitare il coinvolgimento dei genitori e della famiglia, che si divertono a guardare il video insieme. L'apprendimento dal video può essere valutato durante le lezioni online. ▪ I video possono essere utilizzati efficacemente durante le lezioni online. Nel contesto dell'apprendimento a distanza, si potrebbe utilizzare una combinazione di lezioni online e video asincroni.

3. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

In questo capitolo, il curricolo tiene conto dell'evoluzione dell'insegnamento e dell'apprendimento negli ultimi anni. Il concetto di apprendimento e insegnamento orientato alle competenze e l'abbandono del termine e del concetto di obiettivi di apprendimento sono ormai ampiamente accettati, soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue. Pertanto, d'ora in poi si utilizzerà il termine "competenze". Questo termine e concetto enfatizza anche l'alunno come agente nel suo processo di apprendimento che costruisce competenze. Questo concetto corrisponde alla concezione odierna del processo d'insegnamento-apprendimento.

Questo curricolo fornisce un quadro di competenze che prende in considerazione gli aspetti comunicativi, linguistici, culturali e dinamici dell'apprendimento delle lingue, concentrandosi in particolare sulle competenze chiave europee. Le competenze di apprendimento qui di seguito elencate sono le linee guida di questo continuum di apprendimento a livello primario.

Sono suddivise nelle seguenti quattro parti:

3.1. Competenze nelle attività linguistiche di "ascolto e comprensione", "interazione orale" e "produzione orale", "lettura per la comprensione" e "scrittura".

3.2. Le otto competenze chiave europee

3.3. Competenze dinamiche, comprese le competenze comunicative, interculturali, sociali e strategiche

3.4. Competenze in ambito culturale e letterario.

3.1 Competenze nelle attività linguistiche

La competenza linguistica comunicativa dell'alunno viene attivata nello svolgimento delle varie **attività linguistiche**, che comprendono

- **ASCOLTO E COMPRENSIONE**
- **INTERAZIONE ORALE**
- **PRODUZIONE ORALE**
- **LETTURA PER LA COMPRENSIONE**
- **SCRITTURA.**

Il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER), creato dal Consiglio d'Europa e adottato a larga maggioranza, è diventato uno strumento concordato a livello europeo e internazionale. Esso dà precise definizioni su una scala di sei livelli. Questo strumento di riferimento, ormai non solo utilizzato in tutti i Paesi europei ma anche preso in considerazione a livello mondiale, sta diventando uno strumento essenziale per pianificare, strutturare e valutare l'educazione linguistica. Il QCER fornisce un quadro di riferimento per soddisfare le esigenze del singolo alunno ed è uno strumento molto utile per monitorare il processo di apprendimento, pianificare e strutturare l'insegnamento differenziandolo in base ai vari livelli di competenze acquisite nel corso di lingua.

L'educazione linguistica nelle Scuole Europee è stata armonizzata identificando e definendo i livelli di competenza attesi rispetto al percorso di studio e al ciclo scolastico completato. Per quanto riguarda la Lingua II, alla fine della scuola primaria il livello minimo da raggiungere è A2,

anche se si prevede che molti sono gli alunni che dovrebbero raggiungere un livello superiore a questo.

In termini di programmazione, tenendo conto dell'eterogeneità degli alunni nelle classi, che vanno dai principianti alla madrelingua L2, questo curriculum comprende una serie di obiettivi attinenti ai livelli **A1, A2 e B1** per venire incontro a tutte le esigenze educative individuali dei singoli alunni in una classe delle Scuole Europee. Gli alunni potrebbero non essere allo stesso livello in tutte le competenze nello stesso momento. Il QCER è un quadro di riferimento attraverso il quale è possibile soddisfare le reali esigenze dei singoli alunni, stabilendo compiti differenziati per garantire che la loro competenza linguistica si sviluppi come dovrebbe. I percorsi verso la competenza linguistica nella seconda lingua sono definiti in un continuum di apprendimento, che è al centro del processo di pianificazione e valutazione.

Le tabelle di questo curriculum qui di seguito riportate descrivono le definizioni generali delle competenze da raggiungere a livello primario. Si tratta di versioni adattate del QCER, regolate in base alle situazioni specifiche degli alunni della scuola primaria nelle Scuole Europee.

Sulla base di queste griglie di competenze, i sillabi della lingua inglese, francese e tedesca forniranno spunti di applicazione basati sui contenuti ed esempi pratici di insegnamento.

	A1	A2	B1
Gli alunni...			
ASCOLTO E COMPRESIONE	<p>... seguono un discorso molto lento e accuratamente articolato, con lunghe pause per consentire agli alunni di assimilare il significato.</p> <p>... comprendono alcune parole e frasi familiari (ad es. descrizioni, istruzioni).</p> <p>... comprendono frasi di base riguardanti se stessi, la propria famiglia e l'ambiente circostante.</p>	<p>... comprendono frasi e parole ad alta frequenza relative a situazioni attinenti alla vita personale e quotidiana con lessico di base.</p> <p>... comprendono le informazioni principali di messaggi e annunci brevi, chiari e semplici.</p> <p>... comprendono un vocabolario più ampio in situazioni note.</p>	<p>... comprendono informazioni concrete semplici e identificano messaggi generali e dettagli specifici, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>... comprendono le informazioni principali di un discorso standard chiaro su argomenti familiari che solitamente fanno parte della vita quotidiana, comprese brevi narrazioni.</p> <p>... comprendono un linguaggio tecnico e non noto.</p>

	<p>... comprendono le informazioni principali di un breve brano parlato o di una storia.</p> <p>... identificano una serie di lingue frequenti nel loro ambiente parlato e hanno iniziato a notare le frasi più frequenti.</p>	<p>... passano dalla comprensione di storie più brevi a quella di brani più lunghi in situazioni autentiche.</p> <p>... rispondono a frasi ricorrenti usando una gamma di espressioni ascoltate spesso.</p> <p>... iniziano a notare le somiglianze e le differenze tra la loro lingua madre, L1, e la loro L2.</p>	<p>... capiscono il senso di una serie di brani autentici e comprendono atteggiamenti ed emozioni in brani e storie e traggono conclusioni.</p> <p>... utilizzano frasi e vocaboli ascoltati di frequente nel loro ambiente linguistico per comunicare con i coetanei che parlano queste lingue.</p> <p>... si rendono conto che alcune strutture linguistiche nella loro lingua madre, la L1, non hanno un equivalente nella L2 e sanno come manipolare queste strutture nella loro L2.</p>
<p>INTERAZIONE ORALE</p>	<p>... interagiscono in modo semplice su argomenti familiari e di vita quotidiana.</p> <p>... pongono e rispondono a semplici domande.</p>	<p>... utilizzano semplici tecniche per iniziare, mantenere e terminare una semplice conversazione faccia a faccia.</p> <p>... comunicano in merito ad attività di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto.</p>	<p>... sono sicuri nell'utilizzo di una serie di tecniche per iniziare, mantenere o terminare una conversazione di durata ragionevole.</p> <p>... gestiscono autonomamente le situazioni quotidiane. Gli alunni sono in grado di esprimere e discutere le loro idee su argomenti astratti e culturali utilizzando un linguaggio più formale.</p>

	<p>... esprimono preferenze.</p>	<p>... gestiscono scambi sociali molto brevi.</p> <p>... cercano e trasmettono informazioni.</p> <p>... esprimono preferenze e forniscono motivazioni.</p>	<p>... entrano impreparati nella conversazione e riescono a seguirla.</p> <p>... intervengono in una discussione su un argomento familiare usando una frase adatta per prendere la parola.</p> <p>... scambiano, controllano e confermano le informazioni pertinenti con sicurezza.</p> <p>... esprimono emozioni e immaginazione e si confrontano con le idee degli altri.</p> <p>... sono preparati a gestire situazioni di discussione <i>su argomenti di loro interesse</i>.</p> <p>... affrontano situazioni difficili <i>in cui devono difendere il loro punto di vista</i>.</p>
<p>PRODUZIONE ORALE</p>	<p>... utilizzano una gamma molto elementare di parole isolate, frasi ed espressioni semplici su dettagli personali e bisogni di tipo concreto; il controllo delle strutture</p>	<p>... utilizzano un vocabolario sufficiente per esprimere le esigenze comunicative di base con una pronuncia soddisfacente, pur mantenendo un accento straniero. Gli</p>	<p>... usano un vocabolario sufficiente per esprimersi con alcune circonlocuzioni sulla maggior parte degli argomenti pertinenti alla loro vita quotidiana, come la</p>

	<p>grammaticali è limitato e la pronuncia può essere compresa con difficoltà dai madrelingua.</p> <p>... utilizzano frasi semplici per descrivere e spiegare persone e luoghi familiari, per produrre elenchi.</p> <p>... collegano parole o gruppi di parole con connettori molto semplici come "e" o "allora".</p>	<p>alunni sono in grado di utilizzare correttamente semplici strutture grammaticali, pur commettendo sistematicamente alcuni errori di base.</p> <p>... tengono un discorso preparato di lunghezza sempre maggiore, espongono una semplice presentazione su argomenti familiari con crescente scioltezza e raccontano i punti principali di una storia.</p> <p>... collegano le frasi con connettori più complessi come "ma" e "perché".</p>	<p>famiglia, gli hobby e gli interessi, la scuola, i viaggi e l'attualità; la pronuncia è chiaramente comprensibile, anche se a volte è evidente un accento straniero; gli alunni hanno un buon controllo delle strutture grammaticali, anche se con alcune influenze della lingua madre.</p> <p>... mostrano sicurezza nell'uso di una serie di tecniche per iniziare, mantenere o terminare una conversazione di durata ragionevole.</p> <p>... tengono un discorso elaborato di lunghezza sempre maggiore in situazioni formali e informali mostrando la capacità di presentare, raccontare, spiegare e riassumere, esprimere pensieri su argomenti astratti o culturali come la musica e il cinema.</p> <p>... collegano tra loro una serie di elementi semplici brevi e distinti in una sequenza di punti</p>
--	--	--	--

	... recitano semplici poesie, cantano canzoni e recitano pezzi teatrali.	... recitano poesie, cantano canzoni e recitano pezzi teatrali di complessità crescente.	lineare ed interconnessa. ... raccontano e recitano poesie, cantano canzoni e recitano pezzi teatrali di complessità crescente.
LETTURA PER LA COMPrensIONE	<p>... comprendono nomi familiari, parole e frasi molto semplici.</p> <p>... riconoscono e leggono parole familiari in semplici testi.</p> <p>... comprendono frasi scritte familiari. (ad esempio, etichette e istruzioni).</p> <p>... comprendono semplici brani (ad es. cartoline, e-mail).</p>	<p>... comprendono e leggono autonomamente testi brevi e semplici.</p> <p>... trovano informazioni in testi più lunghi.</p> <p>... iniziano a usare il contesto per capire il significato di parole sconosciute.</p> <p>... capiscono il senso e le informazioni chiave di un testo più lungo.</p> <p>... utilizzano dizionari e la consultazione su internet.</p>	<p>... leggono e comprendono un'ampia gamma di testi di diverso tipo.</p> <p>... identificano ed estrapolano informazioni.</p> <p>... comprendono brani più lunghi.</p> <p>... riconoscono nei testi gli atteggiamenti, le emozioni, i punti di vista delle persone, ecc..</p> <p>... trovano informazioni su un argomento specifico in una serie di testi diversi</p> <p>... identificano i messaggi chiave in testi autentici elaborati, ad esempio testi su argomenti di altre discipline.</p>

			... iniziano a fare collegamenti con altri testi sullo stesso tema o scritti dallo stesso autore.
SCRITTURA	<p>... copiano correttamente brevi frasi.</p> <p>... scrivono semplici parole, espressioni e, con un aiuto, brevi frasi.</p> <p>... compilano moduli <i>che richiedono dati personali e preferenze.</i></p>	<p>... scrivono autonomamente brevi e semplici frasi collegate da semplici connettori come "e", "ma" e "perché"; sono in grado di scrivere con ragionevole precisione fonetica (ma non necessariamente con un'ortografia completamente corretta) brevi parole del loro vocabolario orale.</p> <p>... scrivono una varietà di testi seguendo un modello con l'aiuto di dizionari, schede didattiche, ecc.</p> <p>... iniziano a capire che la lingua scritta è diversa da quella parlata.</p>	<p>... producono con regolarità testi di vario tipo che sia generalmente intelligibile.</p> <p>... scelgono la tipologia testuale appropriata per un compito particolare, organizzando e rielaborando contenuti e idee per produrre uno scritto coerente e ampiamente accurato.</p> <p>... incorporano correttamente il linguaggio orale nei loro testi scritti.</p>

3.2. Le otto competenze chiave europee



Lo sviluppo sociale è in continua evoluzione e ogni individuo deve essere pronto a prendervi parte in modo positivo. L'apprendimento permanente è indispensabile a tal fine.

L'interconnessione di tutte le aree della vita favorisce la flessibilità nel saper affrontare i rapidi cambiamenti in tutti i contesti.

L'integrazione delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente in tutte le aree di apprendimento dell'istruzione scolastica apre la possibilità di sviluppare il potenziale educativo di ogni individuo e di promuoverlo in modo interdisciplinare.

Al di là della competenza disciplinare, tutte le altre competenze sono importanti per un'educazione e uno sviluppo completi.

Il seguente elenco suggerisce come le Competenze Chiave potrebbero essere sviluppate nella L2 con riferimento alle *Competenze Chiave per l'apprendimento permanente nelle Scuole Europee*.

Nel curriculum L2, le otto competenze chiave relative alla seconda lingua sono descritte come una combinazione di CONOSCENZE, ABILITÀ e ATTEGGIAMENTI. Le singole voci non rappresentano una classificazione, ma vanno intese come un elenco.

(1) COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE (L1)

CONOSCENZE

- Conoscenza di base del lessico "*Quali parole provengono dalla L2?*"
- Conoscenza di base della grammatica
- "*Quali sono le principali differenze rispetto alla L2?*"
- Conoscenza delle differenze di espressione, ad esempio dei modi di dire.
- Conoscenza delle differenze di fonetica e intonazione
- Conoscenza delle peculiarità linguistiche della comunicazione interculturale
- Conoscenza dell'effetto del linguaggio
- Conoscenza dei dialetti e delle caratteristiche regionali

ABILITÀ

- Fare confronti tra L2 e L1
- Sviluppare la consapevolezza linguistica
- Utilizzare l'effetto del linguaggio
- Parlare e scrivere in modo appropriato
- Raccogliere ed elaborare informazioni
- Presentare i fatti in modo comprensibile e coerente

ATTEGGIAMENTI

- Riconoscere la diversità culturale
- Esprimere curiosità per le lingue
- Mostrare interesse per la comunicazione interculturale

(2) COMPETENZA MULTILINGUISTICA (L2)

CONOSCENZE

- Conoscenza di base del lessico, della grammatica, dell'espressione e della pronuncia
- Conoscenza di base del linguaggio operativo funzionale in classe
- Conoscenza delle peculiarità linguistiche della comunicazione interculturale
- Conoscenza delle istruzioni operative nella L2

ABILITÀ

- Comunicare oralmente in modo adeguato all'interlocutore e al destinatario
- Lettura e comprensione dei testi
- Comunicare per iscritto in modo appropriato

- Fare confronti con la L1
- Applicare le istruzioni operative
- Utilizzare un linguaggio operativo funzionale in diverse aree di contenuto

ATTEGGIAMENTI

- Riconoscere la diversità culturale
- Esprimere curiosità per le lingue
- Mostrare interesse per la comunicazione interculturale

(3) COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

(A) COMPETENZA MATEMATICA

CONOSCENZE

- Conoscenza dei numeri e delle unità di misura in altre culture
- Conoscenza delle differenze nelle operazioni aritmetiche di base
- Conoscenza delle differenze nella presentazione delle operazioni matematiche
- Conoscenza delle differenze terminologiche

ABILITÀ

- Contare in altre lingue
- Leggere testi non lineari
- Argomentare e motivare

ATTEGGIAMENTI

- Comprendere le connessioni

(B) COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA

CONOSCENZE

- Conoscenza dei metodi di base della ricerca scientifica

ABILITÀ

- Cercare e trasmettere informazioni
- Comprendere e spiegare il cambiamento nei processi naturali
- Sviluppare un senso di responsabilità nei confronti della natura
- Utilizzare i dati

ATTEGGIAMENTI

- Essere curiosi
- Tenere in considerazione gli aspetti della sostenibilità

4) COMPETENZA DIGITALE

CONOSCENZE

- Utilizzo di Internet e della comunicazione tramite mezzi elettronici (e-mail, applicazioni di rete) a scuola finalizzato allo scambio di informazioni, alla cooperazione e all'apprendimento
- Conoscenza delle questioni relative alla validità e all'affidabilità
- Conoscenza delle norme legali ed etiche
- Utilizzo di diverse tastiere

ABILITÀ

- Raccogliere ed elaborare informazioni
- Utilizzare le informazioni disponibili in modo critico

ATTEGGIAMENTI

- Utilizzare i media digitali in modo critico
- Utilizzare le informazioni disponibili in modo consapevole

(5) COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

CONOSCENZE

- Conoscenza delle strategie di apprendimento
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza

ABILITÀ

- Applicare le strategie di apprendimento
- Organizzare il proprio apprendimento in modo efficiente
- Riflettere sul proprio apprendimento
- Praticare l'apprendimento autonomo
- Imparare insieme in gruppi eterogenei
- Utilizzare informazioni e supporti

ATTEGGIAMENTI

- Sviluppare la motivazione e la fiducia in se stessi
- Sviluppare strategie di risoluzione dei problemi

(6) COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

(A) Competenza sociale

CONOSCENZE

- Conoscenza di uno stile di vita sano
- Conoscenza del buon comportamento e delle buone maniere

- Conoscenza delle proprie e altrui identità culturali nazionali e del loro legame con l'identità europea.

ABILITÀ

- Comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi
- Capire i diversi punti di vista e trovare compromessi
- Essere in grado di esprimere la frustrazione in modo costruttivo

ATTEGGIAMENTI

- Esprimere la volontà di collaborare
- Esprimere la volontà di comunicare in modo interculturale
- Valorizzare la diversità
- Superare i pregiudizi
- Esprimere la disponibilità a compromessi
- Agire in modo sostenibile

(B) Competenza civica

CONOSCENZE

- Conoscenza dei diritti umani in generale e dei diritti dei bambini in particolare
- Conoscenza dei fatti di attualità quotidiana
- Conoscenze di base sulle strutture dell'UE

ABILITÀ

- Sviluppare la consapevolezza della diversità e dell'identità culturale europea

ATTEGGIAMENTI

- Sviluppare il senso di appartenenza a una città, a una regione, a un paese, all'Europa e al mondo.
- Rispettare i valori comuni

(7) COMPETENZA IMPRENDITORIALE

CONOSCENZE

- Creazione di opportunità di partecipazione alle attività scolastiche
- Conoscenza delle implicazioni finanziarie e legali

ABILITÀ

- Prendere iniziative
- Creare opportunità per organizzare eventi nell'ambito delle attività scolastiche
- Pianificare e organizzare
- Lavorare in modo indipendente e in gruppo
- Sviluppare la creatività e l'immaginazione nelle attività
- Sviluppare la perseveranza

- Considerare gli aspetti finanziari nella pianificazione dei progetti

ATTEGGIAMENTI

- Esprimere la disponibilità a raggiungere obiettivi individuali e comuni

(8) COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

CONOSCENZE

- Conoscenza delle usanze e delle feste locali, nazionali, europee e internazionali
- Conoscenza delle specificità culturali

ABILITÀ

- Apprezzare e vivere la cultura
- Confrontare le espressioni culturali proprie con quelle altrui
- Celebrare le tradizioni culturali

ATTEGGIAMENTI

- Dimostrare la capacità e l'interesse a vedere nuovi modi di espressione culturale

3.3. Competenze dinamiche

Le aule delle Scuole Europee rappresentano spesso un ambiente plurilingue di apprendimento. È logico che gli insegnanti debbano prendere in considerazione le potenzialità multilingue esistenti nel processo di insegnamento e apprendimento.

Per lo sviluppo del curriculum linguistico, il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue: apprendimento, insegnamento e valutazione è la base per la cooperazione nell'Europa multilingue e multiculturale, in particolare nel campo delle lingue moderne. L'apprendimento di una seconda lingua è visto come parte di un processo dinamico di costruzione della personalità. Gli alunni acquisiscono **Competenze Dinamiche** generali che non sono necessariamente specifiche di quella lingua.

Nel presente curriculum della L2 queste competenze complete sono raggruppate in quattro aree di competenza e sono classificate come:

- (1) Competenza comunicativa
- (2) Competenza interculturale
- (3) Competenza sociale
- (4) Competenza strategica

Descrittori delle competenze acquisite (1)

La competenza comunicativa comprende le seguenti quattro aree:

- competenze comunicative generali
- acquisizione della lingua
- competenze sociolinguistiche

- competenza mediatica, con particolare attenzione alle TIC

Descrittori delle competenze acquisite (2)

La competenza interculturale implica la comprensione di altre culture, altre religioni e incorpora modelli di comportamento.

Descrittori delle competenze acquisite (3)

La competenza sociale comprende la capacità di interazione basata su valori che tengono conto dei bisogni degli altri.

Descrittori delle competenze acquisite (4)

La competenza strategica comprende lo sviluppo di una serie di strategie comportamentali e di apprendimento situazionale.

Queste **Competenze Dinamiche** si riflettono in tre aree di sviluppo personale degli alunni:

Conoscenza significa apprendere il know-how e acquisire le competenze pratiche e tecniche per creare una banca dati individuale a cui l'utente della lingua possa fare riferimento.

Gli atteggiamenti e l'approccio mentale comprendono una serie di fattori orientati ai valori applicabili all'individuo.

Le competenze interpersonali comprendono le capacità di comunicazione, cooperazione e lavoro di squadra che comportano il saper bilanciare gli obiettivi individuali e di squadra.

Le competenze dinamiche sviluppate dagli alunni nel contesto della Scuola Europea aumentano le loro possibilità di realizzare i propri punti di forza e di assumersi la responsabilità personale del proprio apprendimento. Cogliere lo sviluppo graduale della competenza dinamica prepara gli insegnanti a una visione basata sulle risorse potenziali degli alunni.

Quadro di sintesi: competenze dinamiche

	Competenza comunicativa	Competenza interculturale	Competenza sociale	Competenza strategica
Conoscenze	<p>Gli alunni...</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzano il linguaggio - partecipano attivamente al processo di comunicazione - presentano le proprie idee - usano la lingua in modo appropriato in una situazione - individuano le diverse strutture linguistiche delle lingue - distinguono e trattano diversi tipi di testi, illustrati o meno, come diversi supporti di comunicazione (testo narrativo, testo funzionale, letteratura in forma prosaica o poetica) - usano forme di testo non lineari come schemi, tabelle, spiegazioni che 	<p>Gli alunni...</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono portatori di elementi essenziali della cultura del Paese di appartenenza del compagno - confrontano la propria cultura con quella di altri Paesi - sviluppano un rapporto emotivo con la lingua appena scoperta, i suoi idiomi, l'intonazione, il ritmo - accedono alla letteratura nella L2 per acquisirla nella sua forma originale - apprezzano questo accesso immediato a forme ed espressioni linguistiche specifiche che non possono essere tradotte e che riflettono semplicemente il pensiero secondo schemi specifici 	<p>Gli alunni...</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorano in gruppo - si dividono i compiti e se ne occupano - si assumono responsabilità all'interno di un team - presentano i risultati del lavoro di squadra 	<p>Gli alunni...</p> <p>utilizzano le proprie esperienze linguistiche per rispondere a situazioni comunicative in lingue poco note, ad esempio utilizzare le strategie sociali per capire e rispondere in modo appropriato</p> <ul style="list-style-type: none"> - pongono domande se non capiscono qualcosa - chiedono se hanno capito male qualcosa - chiedono di ripetere o di parlare più lentamente - chiedono spiegazioni - utilizzano parafrasi - reagiscono ai problemi linguistici (verbalmente e non verbalmente) - provano a comprendere la specificità della lingua e riflettono su di esse

	<p>accompagnano le illustrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - prestano attenzione ai segnali verbali e non verbali degli interlocutori - fanno uso aggiuntivo della comunicazione non verbale - fanno uso della comunicazione digitale (e-mail, SMS, ecc.) 			
<p>Mentalità e atteggiamenti - fattori affettivi dello sviluppo della personalità</p>	<p>Gli alunni...</p> <ul style="list-style-type: none"> - rafforzano e sviluppano qualità personali quali fiducia, coraggio, pazienza, curiosità e stima - sviluppano un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di altre lingue - riconoscono l'uguaglianza di tutte le lingue - danno valore alla pluralità in una società globale 	<p>Gli alunni...</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzano il multilinguismo in un contesto interculturale - tollerano le differenze culturali e - le gestiscono in modo empatico - considerano le differenze come paritetiche - accettano e apprezzano altre - forme di vita e di cultura 	<p>Gli alunni...</p> <ul style="list-style-type: none"> - si sostengono a vicenda - rispettano i sentimenti altrui - colgono i bisogni e i desideri degli altri - stabiliscono contatti a livello internazionale e li mantengono 	<p>Gli alunni...</p> <ul style="list-style-type: none"> - si preparano a cose nuove - costruiscono strategie per aiutare gli altri - tollerano opinioni diverse - sviluppano le proprie posizioni e le sostengono - sviluppano l'attitudine al modellamento attivo - conoscono e articolano i propri desideri

		<ul style="list-style-type: none"> - considerano le altre forme di vita e di cultura - come un arricchimento della personalità 		<ul style="list-style-type: none"> - sviluppano un'espressione personale - riflettono l'apprendimento individuale
Competenze interpersonali	<p>Gli alunni usano la lingua in modo appropriato per ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - comprendere le caratteristiche di base di una lingua straniera - esprimersi in forma semplice in una lingua straniera - comunicare tenendo in considerazione il destinatario e dunque comunicare con persone diverse e in modi diversi 	<p>Gli alunni usano la lingua in modo appropriato per ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - orientarsi in situazioni culturali diverse - sviluppare consapevolezza rispetto a possibili equivoci interculturali - riconoscere altri punti di vista - sfidare gli stereotipi e i pregiudizi culturali 	<p>Gli alunni usano la lingua in modo appropriato per ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire sempre meglio le proprie emozioni - accettare gli altri come compagni alla pari - identificare i conflitti e gestirli adeguatamente - rispettare le regole concordate - esprimere critiche senza ferire gli altri - costruire amicizie 	<p>Gli alunni usano la lingua in modo appropriato per ...</p> <ul style="list-style-type: none"> - modificare i progetti comuni - lavorare per implementare progetti - presentare le proprie opinioni a un gruppo

3.4. Competenze in ambito culturale e letterario

Nel QCER compaiono in modo trasversale, ma la dimensione letteraria, necessaria per la decodifica delle inferenze nell'approccio a testi complessi, richiede un'attenzione particolare.

Senza stilare un elenco esaustivo di risorse letterarie, il curricolo di L II mira a promuovere un'introduzione costante e progressiva di testi e risorse letterarie (non tradotte): filastrocche, poesie, racconti e storie, canzoni, testi e opere letterarie adatti all'età degli alunni. La presentazione contestuale di queste risorse aiuterà a sviluppare riferimenti culturali e umanistici e a collegarli con quelli dell'alunno.

4. AREE DEI CONTENUTI

Il programma di apprendimento linguistico si svolge in sei aree di contenuto.

AREA DI CONTENUTO 1:	Gli alunni, le loro famiglie e i loro amici
AREA DI CONTENUTO 2:	Gli alunni e la loro scuola
AREA DI CONTENUTO 3:	Gli alunni e il loro tempo libero (attività del tempo libero)
AREA DI CONTENUTO 4:	Gli alunni e il loro benessere
AREA DI CONTENUTO 5:	Gli alunni e il mondo della fantasia
AREA DI CONTENUTO 6:	Gli alunni e il mondo circostante

5. VALUTAZIONE

La valutazione deve essere principalmente formativa. Si basa sull'insegnamento in classe e sui compiti quotidiani. Attraverso l'osservazione dell'insegnante, i test e l'autovalutazione, gli alunni acquisiscono la consapevolezza del loro livello e dei loro progressi durante il corso. La valutazione è un processo continuo, parte integrante del continuum di apprendimento individuale che riflette le diverse competenze a diversi livelli descritte nel QCER. Lo scopo principale è quello di mostrare e documentare i progressi dell'alunno.

Agli alunni viene insegnato a diventare alunni di lingua indipendenti, aumentando la consapevolezza del proprio sviluppo linguistico. Si raccomanda vivamente di introdurre un portfolio linguistico come strumento molto utile per l'autovalutazione. Il portfolio linguistico è di proprietà dell'alunno e lo accompagna per tutta la sua carriera nella scuola primaria. Le capacità di autovalutazione degli alunni necessitano del supporto dell'insegnante, che con sensibilità fornirà indicazioni e sostegno aiutando gli alunni a riflettere sulla loro crescita linguistica e a prendere decisioni facendo scelte ragionate su cosa includere. È anche importante coltivare la capacità degli alunni di impegnarsi nella valutazione tra pari. A molti alunni piace riflettere e discutere il proprio apprendimento con i compagni, traendo beneficio dalle loro osservazioni. Come per l'autovalutazione, è importante che questa capacità sia incoraggiata con la dovuta attenzione dagli insegnanti.

Le scuole possono sviluppare la propria tipologia di portfolio linguistico seguendo le raccomandazioni contenute nel documento: *"Strumenti di valutazione nel ciclo primario delle Scuole Europee"*.

Il Consiglio d'Europa ha sviluppato un modello di Portfolio europeo delle lingue e si raccomanda vivamente di utilizzare una delle versioni accreditate. (Si fa riferimento al sito: <http://www.coe.int/portfolio>).

Che cos'è un Portfolio europeo delle lingue?

È un documento in cui coloro che stanno imparando o hanno imparato una lingua - a scuola o al di fuori di essa - possono registrare le loro esperienze linguistiche e culturali e riflettere su di esse.

Un Portfolio europeo delle lingue è composto da tre parti:

Contiene un **passaporto linguistico** che il suo possessore aggiorna regolarmente. Viene fornita una griglia in cui le competenze linguistiche possono essere descritte secondo criteri comuni accettati in tutta Europa e che può servire come complemento ai certificati convenzionali. Il documento contiene anche una **biografia linguistica** dettagliata che descrive le esperienze linguistiche dell'alunno possessore del portfolio e che ha lo scopo di guidarlo nella pianificazione e nella valutazione dei progressi fatti. Infine, è presente un **dossier** in cui è possibile conservare esempi di lavoro personale per illustrare le proprie competenze linguistiche.

Le forme di valutazione sommativa devono essere escluse nei primi due anni dell'istruzione primaria. Negli anni dal 3° al 5° possono essere introdotte valutazioni sommative, ma devono essere ridotte al minimo. Qualsiasi test sommativo deve essere strettamente collegato alle rispettive competenze presenti nel curriculum.

I progressi nell'apprendimento sono documentati nel "Carnet Scolaire".

5.1 DESCRITTORI DI LIVELLO al termine della classe P5 (ciclo primario)

I descrittori di livello esplicitano i livelli che sono previsti per la fine della classe P5.

LIVELLO	+	++	+++	++++
	Gli obiettivi di apprendimento non sono ancora stati raggiunti.	Gli obiettivi di apprendimento sono stati in parte raggiunti.	Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti in modo soddisfacente.	Gli obiettivi di apprendimento sono stati pienamente raggiunti.
CAMPI DI ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO	L'alunno ...	L'alunno ...	L'alunno ...	L'alunno ...
Ascolto e comprensione	<p>a. risponde a un modello chiaro di linguaggio standard supportato da azioni e gesti.</p> <p>b. comprende un discorso semplice pronunciato in modo chiaro in una situazione faccia a faccia.</p> <p>c. comprende registrazioni di discorsi semplici da una registrazione di buona qualità.</p>	<p>a. risponde a un modello chiaro di linguaggio standard.</p> <p>b. comprende un discorso pronunciato chiaramente in una situazione faccia a faccia.</p> <p>c. comprende le registrazioni del parlato da una</p>	<p>a. dimostra di comprendere le informazioni principali da brevi brani orali non noti, composti da un linguaggio comunemente usato in situazioni quotidiane.</p> <p>b. comprende discorsi parlati in situazioni quotidiane.</p> <p>c. comprende i punti chiave di registrazioni vocali più complesse in registrazioni di buona qualità.</p> <p>d. Utilizza strategie per l'apprendimento delle lingue</p>	<p>a. comprende in modo indipendente brevi discorsi concernenti situazioni quotidiane e altre situazioni autentiche, come ad esempio hobby, interessi personali.</p> <p>b. comprende il senso di discorsi più lunghi concernenti situazioni quotidiane.</p> <p>c. comprende la maggior parte del contenuto, compreso il linguaggio tecnico e non</p>

	d. riconosce che nelle Scuole Europee si parlano molte lingue e sa distinguere le lingue ascoltandole.	registrazione di buona qualità.	per imparare e riflettere sul proprio apprendimento linguistico.	familiare, di registrazioni vocali di buona qualità. d. comprende che parole e frasi non sempre hanno un equivalente diretto nella propria L1 o lingua madre; nota e si interessa alle somiglianze e alle differenze tra la propria L2 e la L1, includendo le altre lingue, se pertinenti.
Interazione orale	<p>a. pone semplici domande personali.</p> <p>b. risponde a semplici domande personali.</p> <p>c. reagisce a ciò che vede e sente.</p> <p>d. risolve semplici compiti comunicativi.</p> <p>e. esprime preferenze.</p> <p>f. la pronuncia è difficile da capire.</p>	<p>a. pone domande semplici in situazioni quotidiane.</p> <p>b. risponde a domande semplici in situazioni quotidiane.</p> <p>c. fornisce informazioni di base su ciò che vede e sente.</p> <p>d. risolve compiti comunicativi utilizzando vari dispositivi.</p> <p>e. esprime preferenze comparative.</p> <p>f. la pronuncia è più comprensibile, ma con un accento straniero.</p>	<p>a. pone domande semplici su una serie di argomenti.</p> <p>b. risponde a domande semplici su una serie di argomenti.</p> <p>c. fornisce informazioni su ciò che vede e sente ed esprime un'opinione al riguardo.</p> <p>d. risolve compiti comunicativi più complessi.</p> <p>e. esprime preferenze e fornisce motivazioni.</p> <p>f. la pronuncia di vocaboli e frasi familiari è buona,</p>	<p>a. partecipa alle conversazioni per cercare e trasmettere informazioni.</p> <p>b. partecipa in una conversazione con domande e risposte.</p> <p>c. si fa capire in un discorso libero, nonostante alcuni errori occasionali.</p> <p>d. risolve spontaneamente un maggior numero di compiti comunicativi.</p> <p>e. partecipa a conversazioni sulle preferenze.</p> <p>f. se da un lato si nota un accento straniero, dall'altro si nota una certa scioltezza nella costruzione delle frasi</p>

			anche se rimane un accento straniero.	e una capacità di utilizzare le convenzioni linguistiche e le inflessioni della L2 nel discorso.
Produzione orale	<p>a. recita filastrocche e canta canzoni nella seconda lingua.</p> <p>b. memorizza e riporta frasi di base e brevi frasi su di sé, su altre persone e su luoghi familiari.</p> <p>c. tiene discorsi brevi e preparati su argomenti quotidiani da una prospettiva personale.</p>	<p>a. recita filastrocche, semplici poesie e canzoni nella seconda lingua e recita semplici pezzi teatrali.</p> <p>b. espone brevi resoconti preparati, utilizzando un linguaggio elementare, su di sé e su altre persone, su ciò che fanno, sui luoghi, sulle cose che possiedono, ecc..</p> <p>c. fa discorsi brevi e preparati su argomenti quotidiani incorporando il punto di vista degli altri.</p>	<p>a. recita poesie e canta canzoni nella seconda lingua, recita pezzi teatrali.</p> <p>b. espone una breve relazione preparata e supportata da indizi visivi su argomenti di interesse personale.</p> <p>c. espone argomenti più lunghi e preparati su una serie di aree tematiche.</p>	<p>a. recita poesie e canta canzoni nella seconda lingua con espressione e comprensione e recita brani teatrali di complessità crescente.</p> <p>b. espone una breve relazione preparata su argomenti di interesse personale utilizzando frasi più complesse.</p> <p>c. espone argomenti più lunghi e preparati su una serie di aree tematiche, comprese quelle di altre materie e delle Ore Europee.</p>
Lettura per la comprensione	<p>a. dimostra di comprendere i punti principali di brevi testi non noti, composti da un linguaggio familiare e accompagnati da indizi</p>	<p>a. mostra di comprendere i punti principali di brevi testi composti da un linguaggio familiare.</p>	<p>a. mostra di comprendere i punti principali e alcuni dettagli di brevi testi non noti.</p>	<p>a. mostra di comprendere i punti principali, i dettagli, le opinioni, gli atteggiamenti, le emozioni e i punti di vista di testi non noti.</p>

	<p>visivi, ad esempio schede didattiche e parole chiave.</p> <p>b. legge semplici testi sconosciuti (storie, libri) con l'aiuto costante dell'insegnante.</p> <p>c. legge con il supporto dell'insegnante.</p>	<p>b. legge semplici testi sconosciuti (storie, libri) con l'assistenza occasionale dell'insegnante.</p> <p>c. sta iniziando a leggere in modo indipendente con un aiuto nella selezione di testi semplici che abbiano un linguaggio familiare.</p>	<p>b. legge testi semplici e sconosciuti (storie, libri). utilizza libri o glossari per scoprire il significato di nuove parole.</p> <p>c. seleziona i testi da sé e inizia a usare il contesto per capire il significato di parole non familiari quando legge da solo.</p> <p>d. nota e si incuriosisce riguardo le differenze di forme linguistiche all'interno delle lingue.</p>	<p>b. legge testi non conosciuti. Sceglie tra varie fonti di consultazione, compreso Internet, per scoprire il significato di parole nuove.</p> <p>c. legge in modo indipendente e comprende appieno il testo che sta leggendo; riesce a fare collegamenti con altri testi sullo stesso tema, dello stesso autore, ecc.</p> <p>d. utilizza la propria comprensione delle forme linguistiche per strutturare frasi in modo indipendente.</p>
Scrittura	<p>a. scrive brevi testi seguendo un modello, utilizzando un linguaggio familiare e con un'ortografia approssimativa.</p> <p>b. ha bisogno dell'aiuto dell'insegnante per</p>	<p>a. scrive brevi testi utilizzando un linguaggio familiare, connettori semplici e un'ortografia per lo più corretta per le parole che sono state insegnate esplicitamente.</p>	<p>a. scrive autonomamente una serie di brevi testi seguendo un modello su argomenti familiari, includendo connettori familiari e un'ortografia per lo più corretta.</p>	<p>a. scrive autonomamente testi più complessi (compresi testi relativi ad altre materie e alle Ore Europee) con qualche occasionale errore di ortografia. Anche se ci possono essere degli errori, il significato può essere compreso con poca o nessuna difficoltà.</p> <p>b. utilizza una serie di fonti di consultazione per verificare</p>

	<p>migliorare il proprio lavoro scritto.</p> <p>c. riconosce che esistono diversi tipi di scrittura.</p>	<p>b. inizia a migliorare il suo lavoro scritto con l'uso di un glossario.</p> <p>c. riconosce le diverse tipologie testuali in base alle loro caratteristiche.</p>	<p>b. inizia a usare i dizionari per correggere e migliorare il lavoro scritto.</p> <p>c. riconosce che i testi in lingue diverse hanno spesso le stesse convenzioni di stile e impaginazione.</p>	<p>le parole apprese e per ampliare il vocabolario.</p> <p>c. riconosce le diverse convenzioni di stile e di impaginazione nelle diverse tipologie testuali.</p>
Sviluppo linguistico	<p>a. usa la lingua in modo appropriato, ma vi sono frequenti errori di pronuncia, grammatica e ortografia.</p> <p>b. utilizza una gamma limitata di vocaboli.</p>	<p>a. utilizza il linguaggio in modo appropriato. Si verificano errori di pronuncia, grammatica e ortografia.</p> <p>b. utilizza una gamma limitata di vocaboli nel contesto di attività linguistiche prevedibili.</p>	<p>a. utilizza un repertorio linguistico sufficiente a coprire le situazioni quotidiane; si verificano occasionalmente errori di pronuncia, grammatica e ortografia, ma non interferiscono con la comunicazione; tuttavia, ci sono occasioni in cui possono verificarsi errori (lacune, fraintendimenti) soprattutto in situazioni non familiari.</p> <p>b. utilizza una gamma sufficiente di vocaboli per svolgere compiti</p>	<p>a. utilizza un repertorio linguistico esteso (controllo del vocabolario e della grammatica, controllo fonologico e ortografico) per far fronte alle necessità quotidiane e per condurre transazioni linguistiche in modo indipendente.</p> <p>b. possiede un ricco repertorio lessicale.</p>

			<p>comunicativi in situazioni quotidiane.</p> <p>c. mostra interesse per le somiglianze e le differenze tra le lingue.</p>	<p>c. sviluppa la consapevolezza e la comprensione della struttura della lingua.</p>
--	--	--	--	--

ALLEGATO

SUPPORTO EDUCATIVO

Il rispetto della diversità degli alunni è uno degli elementi chiave delle Scuole Europee. Esso comporta un supporto speciale per gli allievi il cui sviluppo, crescita e apprendimento sono stati condizionati da malattie, disabilità, ridotte capacità funzionali, problemi psicologici o talenti eccezionali.

La scuola ha un ruolo cruciale nel riconoscimento tempestivo dei bisogni di apprendimento.

In questo contesto, è importante lavorare a stretto contatto con i genitori per identificare i punti di forza e di debolezza dell'alunno, per pianificare le misure e le azioni necessarie da intraprendere.

La flessibilità del curriculum L II permette una reale considerazione dei bisogni dell'alunno, proponendogli di lavorare sullo stesso tema degli altri alunni della classe con attività adeguate al suo livello. L'ottimizzazione delle situazioni di apprendimento è uno strumento per ridurre le potenziali difficoltà.

Quando le forme di supporto abituali non sono sufficienti, deve essere predisposto un supporto didattico aggiuntivo sulla base di un piano educativo individuale. Se necessario, viene preparato un accordo per inserire l'alunno in un percorso educativo speciale individualizzato. L'insegnante della L II partecipa al dialogo necessario per un monitoraggio globale dello sviluppo cognitivo dell'alunno.

Il background multilingue degli allievi pone sfide particolari al loro sviluppo linguistico. Alcuni di loro possono manifestare difficoltà comunicative.

La facilità di comunicazione è fondamentale per tutte le interazioni umane. Le difficoltà di comunicazione possono avere un impatto negativo sull'autostima dell'alunno. L'identificazione e la correzione precoce dei problemi di comunicazione sono essenziali.